

PROGETTO SULLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEMOCRATICHE

	PROGETTO “Taking Action against Hate Speech through Counter and Alternative Narratives”
ANALISI DEI BISOGNI	<p>Episodi di ragazzi che sono oggetto di ‘<i>hate speech</i>’ possono essere più comuni di quanto si possa pensare. Infatti, spesso questi fatti accadono tra ragazzi, nel loro mondo, dal quale gli adulti sono esclusi e spesso ignari di ciò che vi succede nella quotidianità delle relazioni interpersonali tra i giovani.</p> <p>L’anno scorso è capitato in una delle mie classi che una ragazza fosse presa di mira da discorsi di odio tramite la chat di gruppo della classe, ad uso esclusivo dei ragazzi. La cosa è venuta comunque a conoscenza dei genitori e degli insegnanti, che ne hanno discusso in un incontro specifico. La questione è molto più complessa e probabilmente l’episodio è stato il culmine di una serie di altri momenti critici e tesi e di un clima non sempre positivo all’interno delle relazioni tra i compagni di classe. Inoltre, la situazione di isolamento e apprendimento a distanza determinata dalla pandemia ha contribuito non poco all’exasperazione di certi atteggiamenti. Quindi, il Consiglio di Classe ha deciso di intraprendere un percorso formativo/progetto volto a educare i ragazzi nell’uso dei social (“Io non cado nella rete”).</p> <p>Con questo modulo didattico vorrei contribuire alla crescita personale degli alunni coinvolti in termini di conoscenze, abilità e competenze riguardo i social media e il loro uso appropriato e consapevole. Oltre a educare i ragazzi al rispetto dei diritti umani e contribuire allo sviluppo delle loro competenze democratiche, in particolare conoscenza di sé e rispetto dell’altro.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione critica: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza e comprensione critica di sé ○ conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione ○ conoscenza e comprensione critica del mondo/diritti umani, media • Attitudini: <ul style="list-style-type: none"> ○ attitudine all’analisi e alla riflessione critica ○ attitudine all’ascolto e all’osservazione ○ attitudine alla risoluzione dei conflitti ○ empatia • Atteggiamenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ rispetto ○ senso civico ○ responsabilità ○ autoefficacia • Valori: <ul style="list-style-type: none"> ○ valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani ○ valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell’equità, dell’uguaglianza e della preminenza del diritto
DESTINATARI	Studenti di una classe quarta di liceo scientifico
CONNESSIONI INTERDISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L.L. Inglese ➤ Educazione civica ➤ Informatica (Indirizzo Scienze applicate) ➤ Diritto (Indirizzo Scienze applicate opzione Sportivo)

PERSONE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti delle varie discipline - Associazioni onlus (Oxfam/Meeting sui Diritti Umani)
SPUNTI DI RIFLESSIONE PER GLI STUDENTI <p>Le domande-spunto di riflessione le somministrerei alla classe a fine progetto, insieme al questionario di valutazione delle abilità acquisite.</p> <p>Alcune di queste domande potrebbero essere poste sia all'inizio del modulo che alla fine. In questo modo, possono confrontare i risultati e osservare eventuali cambiamenti tra 'prima' e 'dopo', così da aumentare la loro consapevolezza sul proprio apprendimento.</p>	<p>Valori <u>Diversità</u> 1. Che cosa significa 'diversità' per te? 2. Puoi fare qualche esempio di diversità nella società in cui vivi? 3. Secondo te, da cosa si percepisce la diversità di alcune persone? 4. Secondo te, la società in cui vivi è culturalmente omogenea o eterogenea?</p> <p><u>Diritti umani</u> 1. Quali sono secondo te i diritti umani fondamentali?</p> <p>Atteggiamenti <u>Apertura all'alterità culturale</u> 1. Come definiresti te stesso/a in relazione all'altro? 2. Che cosa significa 'altro' per te? 3. Ti sei mai sentito l' "altro" o il "diverso"? In quali occasioni? 4. Quali categorie definiscono l' "altro" (aspetto fisico, abbigliamento, comportamenti, abitudini alimentari, etc...)?</p> <p><u>Rispetto</u> 1. In quali occasioni ti sei sentito/a rispettato/a o viceversa non rispettato/a? Puoi fare degli esempi? 2. Nella tua cultura e nella società in cui vivi, in che modo mostri rispetto verso gli altri? 3. Ti sei mai trovato/a in situazioni in cui si è mancato di rispetto a qualcuno? Puoi descriverle?</p> <p><u>Senso civico e responsabilità</u> 2. Tu ti senti parte attiva nella tua comunità? In che modo? 3. Tu ti senti di appartenere alla comunità in cui vivi? 4. Quali elementi fungono da collanti in una comunità? 6. Ti senti in qualche modo responsabile nella/per la comunità/società in cui vivi?</p> <p><u>Autoefficacia</u> 1. Credi che il tuo comportamento abbia un impatto sulla comunità/società in cui vivi? In che modo? Puoi fare degli esempi? 2. Hai fiducia in te stesso? Riesci a portare a termine le attività che programmi? 3. Pensi di avere le capacità per affrontare gli ostacoli e le sfide della vita? 4. Quali situazioni ti aiutano ad aumentare la fiducia in te stesso/a?</p> <p>Abilità Questionario di valutazione delle abilità acquisite.</p>
PREVISIONE DIFFICOLTA' E RISVOLTI POSITIVI	<p>Di solito la difficoltà più comune è stata quella di trovare colleghi disposti a dedicare del tempo a temi trasversali, che verrà tolto allo svolgimento del programma curricolare. Tuttavia, l'inserimento dell'Educazione Civica tra le materie di studio ha in qualche modo risolto la questione.</p> <p>Spero che l'attività possa contribuire a creare un clima più sereno all'interno della classe così come a supportare la crescita dei ragazzi in termini di responsabilità e consapevolezza. Già altre volte, lavorando su questi temi con queste tecniche partecipative e di simulazione di casi reali, ho visto che i ragazzi hanno compreso condizioni e situazioni di cui a malapena avevano percepito la realtà.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e analizzare esempi di 'hate speech', identificando il target, il linguaggio, i mezzi usati dagli haters ▪ Riconoscere l'importanza delle emozioni, della sicurezza e del benessere personale ▪ Riconoscere il potere delle parole ▪ Usare la narrazione come mezzo per contrastare l'hate speech ▪ Sviluppare narrazioni contrarie e alternative all'hate speech

	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere iniziative, assumersi impegni, ispirare supporto sociale
OBIETTIVI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi scritti e orali in lingua straniera/inglese Usare la lingua straniera nella comunicazione interpersonale Produrre elaborati scritti, orali e multimediali in lingua
DESCRIZIONE	<p>1</p> <p>Introduzione all'argomento tramite visione di brevi filmati tratti dalla pagina web del Consiglio d'Europa, <i>No Hate Speech Youth Campaign</i>, (trailer, clip, video con esempi, spiegazioni, campagne); questionari connessi/inseriti nei video.</p> <p>Definizione di 'hate speech'</p> <p>[DT: <i>Edpuzzle</i> per questionari in tempo reale. <i>Google classroom</i> per raccolta e accesso ai documenti, oppure <i>Genially infographic</i> con quiz per metodologia <i>Flipped classroom</i>]</p> <p>2</p> <p>Simulazioni e <i>role play</i> (coppie o gruppi di 4/5), osservazione spontanea e guidata delle varie situazioni da punti di vista diversi (aggressori/aggrediti/ spettatori/osservatore esterno); <i>debriefing</i>, esplicitazione delle emozioni provate.</p> <p>Osservazione e riflessione su dati e statistiche relativi a <i>hate speech</i>.</p> <p>[DT: <i>Mentimeter</i>, <i>Answergarden</i> per sondaggi, brainstorming, feedback. Metodologia PALS; decentramento e relativizzazione]</p> <p>3</p> <p>Analisi di alcuni esempi di <i>hate speech</i> (a gruppi): forma e significato, scopo e contesto, target, mezzi e diffusione, fatti e fonti, impatto sulle persone e sulla comunità intera, reazioni e risposte. (sito <i>No Hate Speech Movement</i>, libro "<i>Imbarazzismi</i>", news, social media/Liliana Segre, Emma Marrone, Greta Thunberg, Bebe Vio, ragazza aretina). Report finale dei vari gruppi.</p> <p>[DT: Google presentazione, Google Jamboard. Metodologia PALS, <i>Cooperative Learning</i>, <i>Task-based activity</i>]</p> <p>4</p> <p>"Take action": pianificare campagne/discorsi contrari e alternativi agli esempi analizzati (a gruppi; scegliere un gruppo target, descrivere la questione che si vuole affrontare, scegliere il metodo, definire gli obiettivi, le attività, il messaggio chiave)</p> <p>[DT: Google Jamboard. Metodologia PALS, <i>Cooperative Learning</i>]</p> <p>5</p> <p>Realizzazione di un prodotto per la campagna: breve video clip, racconto, storia illustrata, sito/pagina web, flash mob, ecc.</p> <p>[DT: <i>Flipgrid</i>, <i>Storyjumper</i>, <i>Powtoon</i>, <i>ToonyTool</i>, <i>Google sites</i>, <i>Adobe Page</i>. Metodologia <i>Project Based Learning</i>, <i>Cooperative Learning</i>]</p>
TEMPI	6/9h L.L. Inglese + altre discipline + 6h lavoro a casa
STRUMENTI	Digital tools: <i>Google classroom</i> , <i>Jamboard</i> e <i>Google sites</i> , <i>Mentimeter</i> , <i>Answergarden</i> , <i>Edpuzzle</i> , <i>Flipgrid</i> , <i>Genially</i> , <i>Storyjumper</i> , <i>Powtoon</i> , <i>ToonyTool</i> , <i>Adobe Page</i>

METODOLOGIE INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Participatory Adult Learning Strategy (PALS) ❖ Project Based Learning ❖ Flipped classroom ❖ Cooperative Learning
VALUTAZIONE	<p><u>Valutazione formativa</u>: osservazione sistematica e continua del coinvolgimento e dell'impegno dei ragazzi; questionario di (auto)valutazione delle abilità acquisite; domande/spunti di riflessione per studenti.</p> <p><u>Valutazione sommativa</u>: soft skills checklist; Prodotto finale</p> <p><u>Valutazione dei progressi/esiti</u> rispetto il punto di partenza: clima della classe, grado di collaborazione ed empatia.</p> <p><u>Valutazione impatto</u> del progetto: pubblicazione dei prodotti sul sito della scuola/conteggio visite e likes; online contest tra i prodotti con voti del pubblico; giornata/mostra dedicata ai prodotti a scuola.</p>
COMPETENZA GLOBALE	<p>Credo fermamente che il progetto possa contribuire a sviluppare o migliorare la competenza globale degli studenti perché anche se i temi sono noti e comuni, tuttavia la riflessione critica serve a scongiurare il rischio che vengano trattati con superficialità o qualunquismo, o, peggio, che la percezione e le opinioni personali sugli stessi siano condizionati da informazioni inesatte o volutamente devianti, da pregiudizi e stereotipi.</p>